



OLIMPIADI INVERNALI. A due giorni dall'apertura si intensificano i controlli. Il ministro punta l'attenzione su movimenti antagonisti, centri sociali e anarcoinsurrezionalisti

Torino 2006, via alla bonifica negli stadi Pisanu: «Islamici? Temo più i no-global»

ROMA. Nuovo allerta per la presenza alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi della moglie e della figlia di Bush; la bonifica, stamattina, di stadi, impianti sportivi, aeroporto e metropolitane per scongiurare la presenza di esplosivi e agenti chimici e biologici; e la sospensione dei voli su Torino per venerdì prossimo. Sono questi gli ultimi ritocchi al piano di sicurezza per le Olimpiadi invernali di Torino, a tre giorni dall'inaugurazione dei giochi.

A preoccupare gli investigatori continuano ad essere soprattutto i gruppi anarchici, come ha ribadito ieri anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «Più che il terrorismo di matrice islamica io per le Olimpiadi temo la crescente aggressività dell'antagonismo no-global, dei centri sociali, degli anarchici insurrezionalisti e di tutta l'eversione interna che sta cercando le luci della ribalta olimpionica». I segnali, ha aggiunto Pisanu sono «preoccupanti».

Dopo le circolari di ieri sui rischi legati alla protesta scoppiata nel mondo islamico per le vignette considerate offensive, è l'arrivo di Laura e Barbara Bush a preoccupare le forze dell'ordine per il rischio di azioni dimostrative di gruppi anarchici. Per questo l'invito ai circa 10mila uomini impegnati per la tutela della sicurezza è alla massima vigilanza, ma non solo: c'è anche il timore che i mezzi utilizzati dalle tante delegazioni di atleti e gruppi di turisti che graviteranno lontano dalle zone di gara, possano diventare l'obiettivo di atti dimostrativi.

Stamattina, dunque partiranno in tutti gli impianti sportivi al chiuso, nelle metropolitane torinesi e all'aeroporto di Caselle, i controlli per verificare che nessuno degli impianti di ventilazione dell'aria sia stato manomesso. La bonifica verrà effettuata dalle squadre dei vigili del fuoco, 50 specialisti arrivati da tutta Italia, dotate della strumentazione per rilevare la presenza di eventuali agenti biologici e chimici e di sostanze radioattive.

Atterraggi e decolli sospesi per ragioni di sicurezza dalle 18.45 di venerdì prossimo a Torino Caselle. Ma non solo: Nei due giorni di massima sicurezza, il 10 ed il 26 febbraio, con le cerimonie di apertura e chiusura, saranno emessi «notam» per la regolamentazione stretta dello spazio aereo: sarà previsto un cerchio di dimen-

sioni poco ampie nel quale potranno entrare solo gli aerei che trasportano le per-

sonalità che prenderanno parte alle cerimonie.

Ma sono i gruppi anarchici e No Tav che preoccupano di più il ministro Pisanu e anche gli investigatori. Per questo già da tempo sono sotto controllo molti centri sociali, in particolare a Torino. I centri so-

ciali Askatasuna, Murazzi, Gabrio, il collettivo universitario Rebeldia sono tra quelli considerati più «agguerriti», che hanno già partecipato in passato a proteste contro l'alta velocità, la Tav, gli impianti Olimpici. Si temono anche i collegamenti tra anarchici italiani e spagnoli, all'attenzione degli investigatori. Ed ieri, del resto, presentando le «contro Olimpiadi», il

mondo dell'antagonismo torinese, assieme ai collettivi universitari, a Rifondazione comunista ed al comitato «No Olimpiadi», hanno già annunciato di avere intenzione di «ostacolare il transito incontrastato della fiaccola», precisando che quello che succede in queste occasioni, per quanto riguarda l'ordine pubblico, «non si può mai dire».

